

GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

GIANNI CELLA
Eroe della pittura



Inaugurazione: martedì 7 maggio 2019, ore 19 - 21 opening
8 maggio - 15 giugno

orario: da martedì a sabato 15,30 - 19,30

La mostra è accompagnata da un testo di Loredana Parmesani

Dai Plumcake *Eroi della pittura* a Gianni Cella *Eroe della pittura*. Dal duemila l'artista si stacca dal gruppo, nato nel 1983 nella Galleria Diagramma di Luciano Inga-Pin, in pieno clima Postmoderno; prosegue la sua personale e solitaria ricerca intimistica tra pittura, scultura e disegno, creando personaggi dall'immaginazione fantastica, ironici, colorati che raccontano l'evolversi della società odierna e della storia. L'utilizzo di materiali industriali in chiave Neo-pop, come la vetroresina dipinta con vernici da carrozzeria, conferiscono alle opere una patina luccicante, accentuandone l'aspetto pittorico. Il lavoro di Cella parte da una forte consapevolezza della pittura, che prende spunto anche dalla classicità, che qui "esce" dal quadro tradizionale.

"Una vita lemme lemme", come la definisce l'artista stesso, un procedere lento nella vita e nell'arte illustrato nel suo libro di scritti e disegni dal duemila ad oggi, disponibile in galleria. La mostra si apre con una grande installazione a parete *L'America prima dell'immigrazione*, fino ad opere più recenti come le *Personalità multiple*, *I fratelli Marx*, *Il gatto negli stivali*, ed altro ancora.

Una delle sculture di Cella, della serie *Personalità multiple*, farà parte del percorso *L'arte sul grande fiume*, ad Arena Po, dal 4 maggio 2019, a cura dell'artista Gaetano Grillo.

Gianni Cella è nato a Pavia nel 1953, dove vive e lavora. Diplomato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove insegna disegno e illustrazione. Nel 1990 partecipa con il gruppo Plumcake (Cella, Pallotta, Ragni) ad Aperto 90, Corderie dell'Arsenale, XLIV Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia. Ha partecipato alle mostre dei Nuovi Futuristi curate da Renato Barilli, tre le più recenti, nel 2010 alla Fondazione Bandera di Busto Arsizio (omaggio a Luciano Inga-Pin) e nel 2012 alla Casa D'Arte Futurista Depero a Rovereto e Spazio Oberdan a Milano.